



## Rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2021-2023, con riferimento alla regione Lombardia

### Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	222	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2021-2023, con riferimento alla regione Lombardia	
Norma di riferimento:	Articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190	
	<b>Senato</b>	<b>Camera</b>
Date:		
presentazione:	18 ottobre 2024	18 ottobre 2024
annuncio:	22 ottobre 2024	22 ottobre 2024
assegnazione:	22 ottobre 2024	22 ottobre 2024
termine per l'espressione del parere:	11 novembre 2024	11 novembre 2024
Commissioni competenti:	Senato - 7 <sup>a</sup> Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport	VII Cultura

### Presupposti normativi

L'atto in esame è stato trasmesso ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della [legge n. 190 del 2014](#) (legge di stabilità per il 2015).

In particolare, il citato comma 9, al fine di assicurare risorse stabili alla tutela del patrimonio culturale (esigenza direttamente discendente dall'art. 9 della Costituzione), ha istituito nello stato di previsione del Ministero della cultura (allora denominato Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) il **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020.

Il comma 10, del medesimo articolo 1 della legge n. 190 del 2014 dispone che le risorse del Fondo siano utilizzate nell'ambito di un **programma triennale che il Ministero della cultura trasmette al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari**.

Si ricorda che il CIPE, cui fa riferimento testuale tale disposizione, ha assunto la denominazione di CIPESS – a decorrere dal 1° gennaio 2021 - ex art. 1-*bis* del [decreto-legge n. 111 del 2019](#).

Il programma individua gli interventi prioritari da realizzare, le risorse agli stessi destinate e il relativo cronoprogramma, definendo contestualmente le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati.

Il comma 10 prescrive inoltre che il programma deve essere attuato in coerenza con il d.lgs. 228/2011 e il d.lgs. 229/2011 che contengono, rispettivamente: disposizioni in materia di valutazione degli investimenti relativi alle opere pubbliche; disciplina delle procedure per il monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, nonché per la verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti.

Seguendo la procedura prevista per la predisposizione del programma, **gli schemi di rimodulazione dello stesso - come il provvedimento in esame - sono trasmessi al Parlamento per il parere**.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, è trasmesso al CIPESS il programma aggiornato, corredato della puntuale indicazione dello stato di attuazione degli interventi, in termini di avanzamento fisico e finanziario.

Le risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale sono allocate sul cap. 8099 dello stato di previsione del Ministero della cultura.

### **La programmazione 2019-2020 e i programmi triennali 2021-2023 e 2022-2024**

Il programma relativo agli anni 2019 e 2020 - che il presente provvedimento intende modificare limitatamente alle risorse per la Regione Veneto - è stato adottato, previo parere parlamentare sull'AG.

n. 85 della XVIII legislatura, con [DM 4 giugno 2019](#). Tale decreto disponeva la programmazione delle risorse per un totale complessivo di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

Al riguardo, si rammenta che il fondo era stato ridotto, rispetto alla dotazione iniziale, dall'art. 14, comma 4, del D.L. n. 109 del 2018, che ha destinato 10 milioni di euro del fondo a una distinta finalità, consistente nel piano straordinario nazionale di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili. Pertanto, per ciascuno degli anni 2019 e 2020, le risorse disponibili ammontavano a 90 milioni di euro.

Per un approfondimento si rinvia al relativo [dossier di documentazione](#).

Lo schema di decreto recante la programmazione 2019-2020 e il relativo allegato (Atto del Governo n. 85) non erano corredati del cronoprogramma, né recavano le modalità di definanziamento nel caso di mancata realizzazione degli interventi. La questione era stata evidenziata dalla 7<sup>a</sup> Commissione del Senato nel [parere favorevole con osservazioni](#) sullo schema di decreto, espresso nella seduta del 28 maggio 2019. Alla Camera tale questione è stata sottolineata nella relazione svolta nella VII Commissione il 28 maggio 2019; il [parere favorevole](#) è stato espresso nella medesima seduta.

Il **programma triennale 2021-2023** del Fondo per la tutela del patrimonio culturale è stato adottato con il [DM 16 dicembre 2021](#). Tale decreto è stato emanato a seguito della presentazione al Parlamento dell'atto del Governo 324 (XVIII legislatura).

Per un approfondimento, si rinvia al relativo [dossier di documentazione](#).

La VII Commissione cultura della Camera aveva espresso, il 9 dicembre 2021, [parere favorevole](#) sullo schema di programma, con la condizione che il Ministero della cultura accelerasse il processo di reclutamento del personale già programmato e predisponesse un nuovo piano assunzionale, in considerazione delle proiezioni di organico dei prossimi anni e con l'osservazione che fosse auspicabile, nelle future programmazioni, un incremento della dotazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, in modo tale da poter finanziare la totalità, o quasi, dei progetti presentati e finanziabili. La 7<sup>a</sup> Commissione del Senato aveva espresso, il 30 novembre 2021, [parere favorevole con le seguenti osservazioni](#): considerato che la prima annualità del triennio della programmazione è il 2021, anno che si avvia alla conclusione, si segnala l'esigenza di anticipare, per il futuro, l'iter di definizione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale; si ribadisce al Governo l'invito, già formulato in occasione dell'esame del precedente schema di decreto, a valutare l'opportunità di integrare il decreto in titolo e il relativo allegato con il cronoprogramma degli interventi inseriti; preso atto che il decreto in esame - a differenza del precedente - reca una disposizione ad hoc per il definanziamento degli interventi per i quali, entro 24 mesi dall'assegnazione del relativo stanziamento, non sia stato individuato il contraente da parte della stazione appaltante, si invita il Governo a considerare anche il caso in cui, pur essendo stato individuato il contraente nei termini, l'intervento non sia comunque attuato; si invita infine il Governo a garantire un monitoraggio qualitativo efficace degli interventi, informando le Commissioni parlamentari dei relativi esiti, nonché ad armonizzare tutti gli interventi che tutelano e valorizzano i beni culturali soprattutto con riferimento ai territori più vulnerabili.

Infine, il [DM 18 luglio 2022](#) reca il **programma triennale 2022-2024** del Fondo per la tutela del patrimonio culturale. Tale decreto è stato emanato a seguito della presentazione al Parlamento, nella scorsa legislatura, dell'atto del Governo 394 (XVIII legislatura).

Per un approfondimento, si rinvia al relativo dossier di documentazione.

Sullo schema del predetto decreto ministeriale (atto del Governo 394) era stato espresso [parere favorevole](#), da parte della VII Commissione cultura della Camera dei deputati, il 29 giugno 2022, con l'osservazione che il Governo valutasse, per il futuro, un incremento dei fondi destinati alla tutela del patrimonio culturale al fine di ridurre il divario tra il numero delle richieste di intervento e l'ammontare degli stanziamenti. La 7<sup>a</sup> Commissione del Senato istruzione e beni culturali aveva espresso, il 5 luglio 2022, [parere favorevole](#) su tale programmazione 2022-2024 con le seguenti osservazioni: "si esprime l'auspicio che la trasmissione alle Camere dell'annuale schema di approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale possa essere, in futuro, ulteriormente anticipata; si ribadisce l'invito al Governo, già formulato in anni precedenti, a integrare il decreto in titolo con il cronoprogramma degli interventi di cui all'articolo 1, comma 10, della legge n. 190 del 2014; si invita il Governo ad impegnare maggiori risorse umane e finanziarie per la tutela del patrimonio culturale e a garantire il monitoraggio qualitativo degli interventi, informando le Commissioni parlamentari degli esiti degli interventi di tutela del patrimonio culturale".

Si segnala che sono stati trasmessi contemporaneamente al Parlamento **cinque schemi di decreto ministeriale** che recano rimodulazioni alle tre programmazioni qui sopra ricordate delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale. Essi sono:

- Atto del Governo n. **221** recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni **2019 e 2020**, con riferimento alla regione **Veneto**;
- Atto del Governo n. **222 (oggetto del presente dossier)**, recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli **anni 2021-2023**, con riferimento alla regione **Lombardia**;
- Atto del Governo n. **223**, recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli **anni 2021-2023**, con riferimento alla regione **Campania**;
- Atto del Governo n. **224**, recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli **anni 2022-2024**, con riferimento alla regione **Campania**;
- Atto del Governo n. **225**, recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli **anni 2022-2024**, con riferimento alla regione **Abruzzo**.

## Contenuto

Lo schema di decreto in esame (A.G. n. 222) propone una rimodulazione - senza oneri aggiuntivi - delle risorse del programma **2021-2023**, relativamente alla regione **Lombardia**, per un **importo complessivo di 1.094.420 euro**.

La rimodulazione ha effetto sulle risorse destinate a siti che si trovano nella città di **Mantova**, in particolare presso il Palazzo Ducale, e prevede:

1) il **definanziamento**, per ciascuno degli anni del triennio di riferimento 2021-2023, di interventi riguardanti:

- il **Cortile** ex Scuderie Reali e Depositi Corte Nuova
- il Cortile delle Otto Facce

2) il **finanziamento**, per ciascuno degli anni del triennio di riferimento 2021-2023, di interventi riguardanti:

- il Casino delle Guardie Nobili (Museo dell'800 e del '900)
- il Palazzo del Capitano (Salone dell'Armeria)

Per una mappa dei siti afferenti al Palazzo Ducale di Mantova, v. il sito internet <https://www.mantovaducale.beniculturali.it/it/news/1157-il-giornale-di-cantiere>.

Come evidenziato nella **documentazione annessa allo schema di decreto**, la rimodulazione è dettata da urgenze di completamento e integrazione dei progetti in corso, con interventi in fase di realizzazione, mentre i due progetti defianziati non sono allo stato attuale perseguibili, a seguito delle interferenze (non prevedibili al momento dell'approvazione della programmazione 2021-2023) con altri cantieri in corso. Dalla medesima documentazione si desume che nel solo Palazzo Ducale sono aperti, attualmente, dodici cantieri di lavori, con il sito costantemente aperto al pubblico. La rimodulazione sarebbe altresì essenziale per garantire il completamento dei cantieri in corso (v. nota 19 aprile 2024 del Palazzo Ducale di Mantova).

Il prospetto che segue illustra la rimodulazione proposta dal provvedimento in esame. Come accennato, l'importo complessivo della rimodulazione risulta essere pari a 1.094.420 euro, così suddivisi: **79.000 euro per il 2021; 248.473 euro per il 2022; 766.947 euro per il 2023**.

Oggetto intervento	cap/pg	Descrizione intervento	Anno	Importo originario	Incremento/riduzione	Importo rimodulato
Cortile ex Scuderie Reali e Depositi Corte Nuova (piano terreno, locali ex ristorante)	8099/3	Restauro e consolidamento locali e Realizzazione deposito opere d'arte, con adeguamento impiantistico e inserimento controllo termoisolante	2021	55.000	-55.000	-
			2022	102.473	-102.473	-
			2023	300.000	-300.000	-
Cortile delle Otto Facce	8099/3	Restauro superfici	2021	24.000	-24.000	-
			2022	146.000	-146.000	-
			2023	466.947	-466.947	-
Casino delle Guardie Nobili /Completamento progetto –Museo dell'800 e del '900	8099/3	Recupero, restauro e rifunzionalizzazione del primo piano del "Casino delle Guardie Nobili", destinato ad accogliere il museo dell'arte del XIX e del XX secolo di Mantova	2021	-	+55.000	55.000
			2022	-	+102.473	102.473
			2023	-	+300.000	300.000
Palazzo del Capitano Soluzione accessibilità Salone dell'Armeria	8099/3	Accessibilità al grande salone dell'Armeria, di 1000 mq, a completamento del progetto finanziato con fondi FSC, lotto 1	2021	-	+24.000	24.000
			2022	-	+146.000	146.000
			2023	-	+466.947	466.947

**Senato: Dossier n. 390**  
**Camera: Atti del Governo n. 222**  
**29 ottobre 2024**

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche su questioni istituzionali, giustizia e cultura	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	✕ CD_cultura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.  
CU0129